

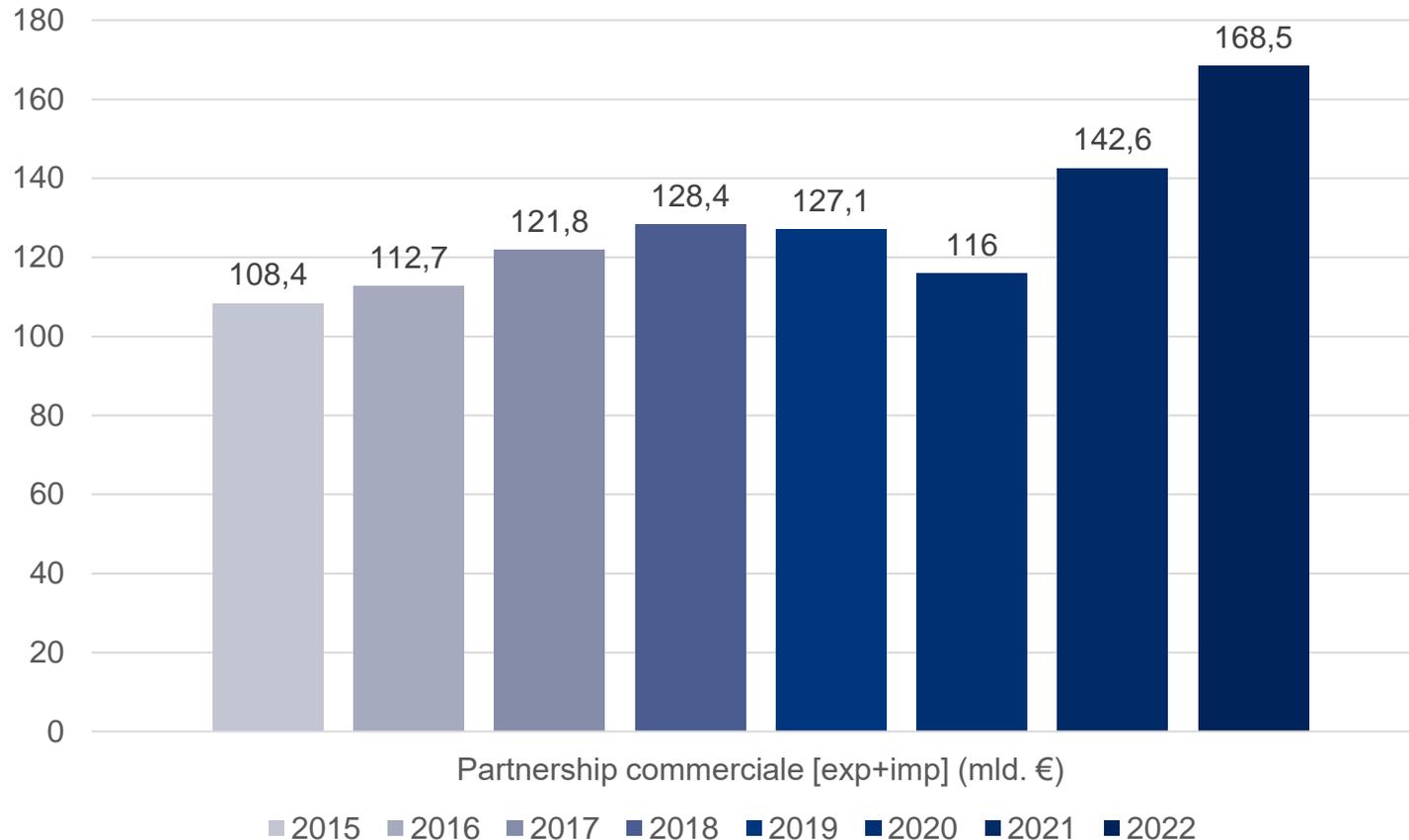


Nuove catene globali del valore

Le prospettive per le aziende italo-tedesche

7 settembre 2023

Interscambio Italia-Germania: un trend solido



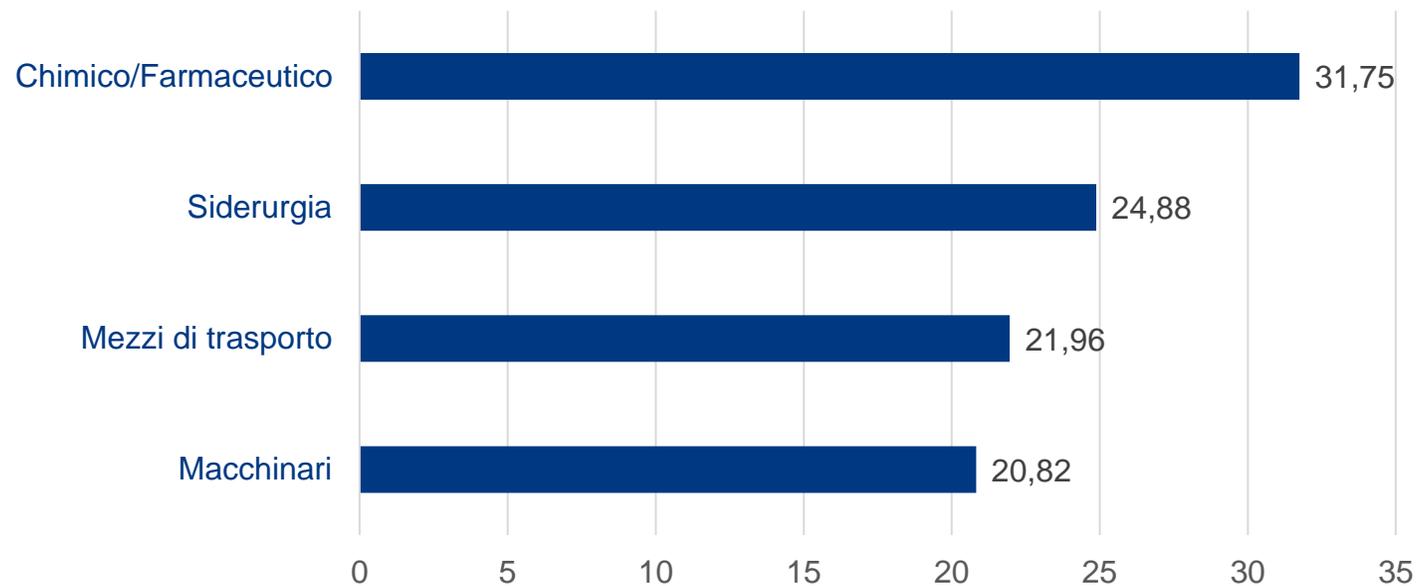
La partnership commerciale tra Italia e Germania è cresciuta negli anni, mostrando un legame solido e superando ripetutamente i livelli record precedentemente fissati (l'ultimo nel 2022, con 168,5 miliardi di euro).

È da notare come la pandemia e la guerra in Ucraina hanno incrementato questo trend, dimostrando come esso non derivi né da effetti rimbalzo né unicamente da dinamiche inflattive, ma da un'interdipendenza strutturale.

Fonte: elaborazione AHK Italiani su dati Istat

Le catene manifatturiere sono al centro dell'interscambio

Principali settori nell'interscambio 2022
(mld €, imp+exp)

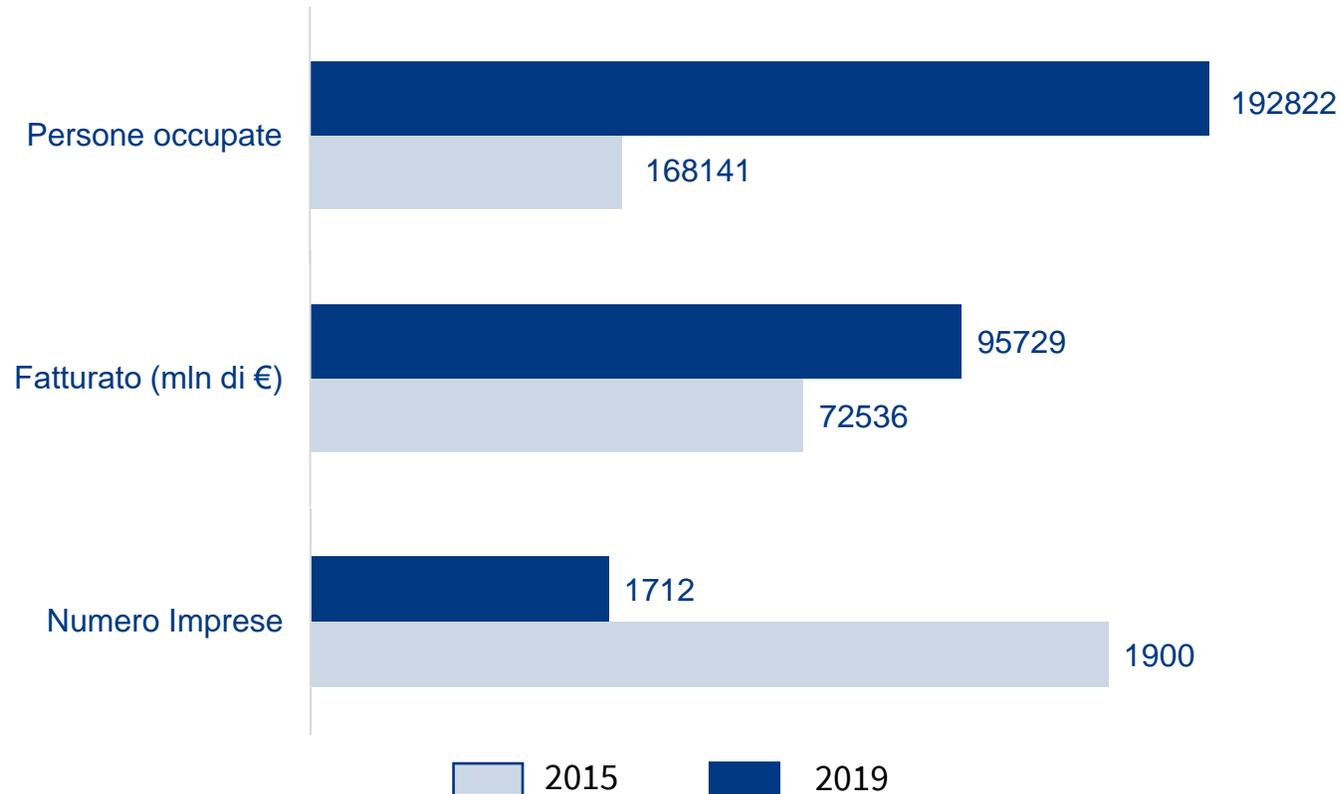


Più della metà del valore totale dell'interscambio, storicamente, è rappresentato da settori manifatturieri. Tanto nell'export quanto nell'import, siderurgia, chimico-farmaceutico, macchinari e mezzi di trasporto rappresentano il fulcro dei rapporti economici tra Italia e Germania.

Questi settori, inoltre, sono quelli dove più forte è la presenza di aziende italo-tedesche nei due Paesi, e alimentano spesso indotti significativi anche al di fuori dell'interscambio strettamente inteso.

Fonte: elaborazione AHK Italien su dati Istat

Germania in Italia: una presenza sempre maggiore



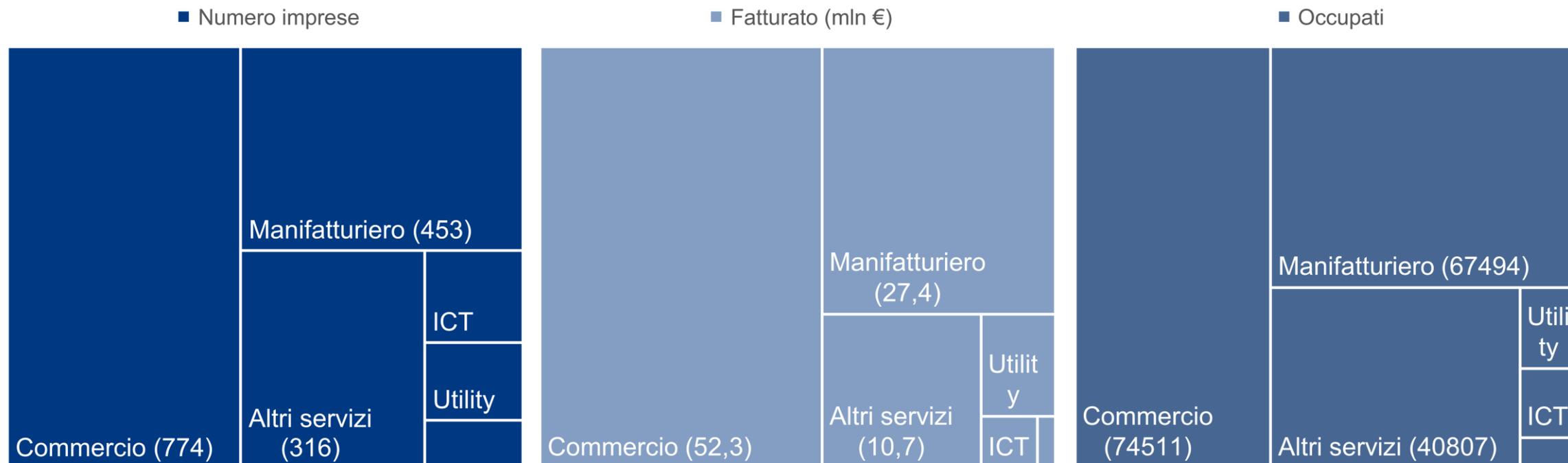
La Germania è il primo Paese straniero in Italia per numero di imprese, il terzo per fatturato.

Una presenza massiccia, che si basa su aziende fortemente integrate nel tessuto produttivo italiano e nei territorio.

Tra il 2015 e il 2019, inoltre, è sceso il numero di imprese a controllo tedesco, mentre sono aumentati fatturato generato e le persone occupate: un segnale chiarissimo di una crescita qualitativa centrale tanto per il nostro Paese quanto per i rapporti tra Italia e Germania, sempre più interconnesse.

Fonte: studio Intesa Sanpaolo per AHK Italien, 2023

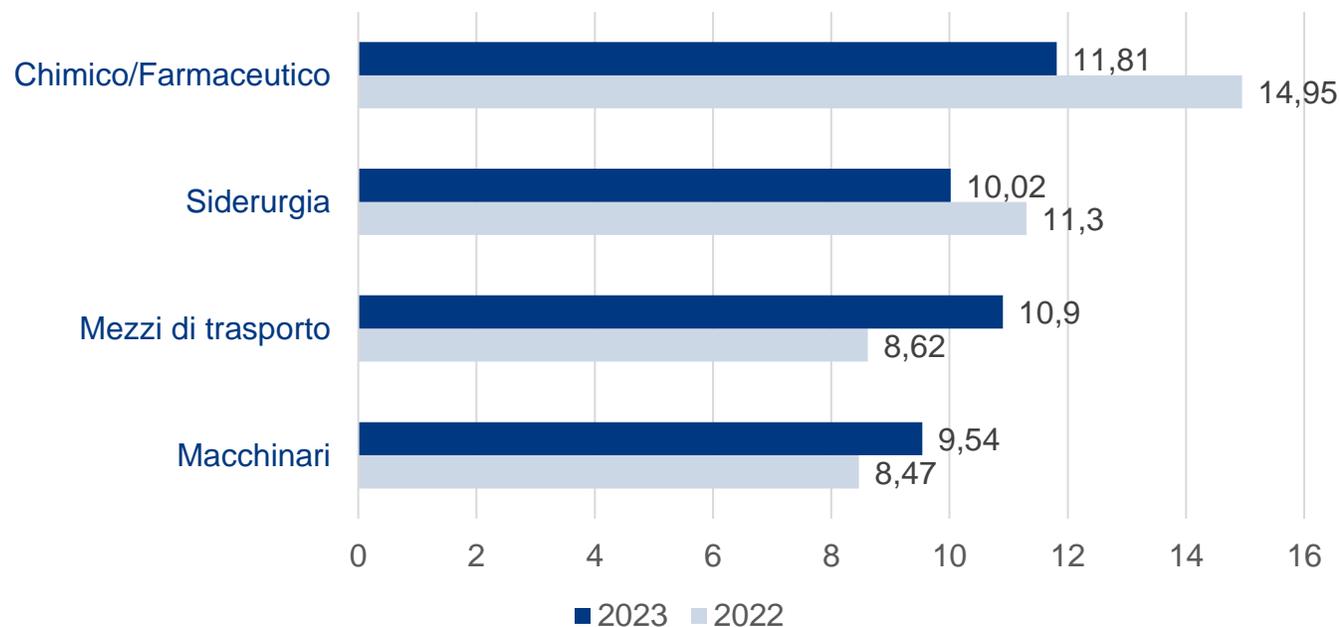
Manifattura e commercio: il perno della presenza tedesca in Italia



Fonte: studio Intesa Sanpaolo per AHK Italien, 2023

Recessione e inflazione mettono a rischio la crescita della partnership

Principali settori, periodo gennaio-maggio 2023
(mld €, imp+exp)



Recessione e inflazione, tuttavia, mettono a rischio il trend di crescita positivo: nel periodo gennaio-maggio del 2023, il chimico-farmaceutico e la siderurgia hanno visto scendere i propri valori rispetto al 2022.

Nei prossimi mesi, ulteriori dati parziali potrebbero complicare il quadro.

Un colpo di coda della crisi energetica che si innesta su una dinamica di recessione per la Germania, destinata a coinvolgere l'Italia e a mettere alla prova (ancora una volta) la solidità delle catene dal valore tra i due Paesi.

Fonte elaborazione AHK Italien su dati Istat

Le catene del valore sono al centro dei timori delle imprese



Il **48%** delle aziende teme un calo della domanda



Il **30%** teme alterazioni alle catene di fornitura nei prossimi mesi



Per il **76%** delle imprese i rapporti economici tra Italia e Germanica sono un asset strategico per affrontare le sfide ecologiche e digitali che abbiamo di fronte, e il **56%** ritiene che i rapporti tra i due Paesi vadano ampliati anche con un dialogo politico

Fonte: AHK Outlook aprile 2023 (campione 128 aziende socie AHK Italian) e studio Ipsos per AHK 2023 (campione 146 aziende socie AHK Italian)

Evidenze

- **L'interscambio Italia-Germania si è accresciuto negli anni: un'interdipendenza reciproca che ha il suo fulcro proprio nel settore manifatturiero**, che vale oltre la metà del valore totale degli scambi..
- **Le catene del valore tra Italia e Germania sono consolidate**, una risorsa per entrambi i Paesi in momenti di crisi (pandemia e conflitto in Ucraina). **Le aziende tedesche in Italia, inoltre, hanno visto aumentare il fatturato e le persone occupate**. Commercio e manifattura sono i settori che reggono gran parte della presenza tedesca nel nostro Paese.
- L'inflazione e la recessione, tuttavia, evidenziano un parziale calo degli scambi in alcuni settori nevralgici dell'interscambio nel corso del 2023: si tratta di segnali che indicano **una nuova fase di stress per le catene italo-tedesche, la terza in pochi anni, mettendo a rischio la crescita dell'interscambio** e tutto l'ecosistema produttivo che questo alimenta, soprattutto per le piccole imprese.
- Proprio le catene del valore sono l'oggetto di una serie di preoccupazioni e sfide strategiche per le aziende nei prossimi mesi e anni; in questo senso, **tutelare i rapporti Italia-Germania significa lavorare per le sfide dei prossimi anni sostenendo una parte rilevante del tessuto produttivo italiano**, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese che spesso svolgono un ruolo cruciale nelle catene di fornitura.

Raccomandazioni

- Per tutelare i rapporti economici italo-tedeschi, **è sempre più necessario coordinare politiche industriali comuni**: i due sistemi economici sono così interconnessi da rappresentare un unico ecosistema, e pertanto integrare strategie e soluzioni, soprattutto in materia ambientale e digitale, può essere cruciale per aiutare le imprese a far fronte a una nuova fase di stress senza rinunciare a lavorare su priorità non rimandabili, come la transizione ecologica.
- **Armonizzare i percorsi di formazione e training** tra i due Paesi potrebbe rappresentare un asset cruciale nell'ottica della transizione ambientale e digitale, capitalizzando e favorendo ulteriormente l'interdipendenza produttiva esistente tra i due Paesi e contrastando lo skill mismatch che spesso affligge le piccole e medie imprese.
- È di importanza strategica incentivare gli investimenti nelle transizioni ecologiche, in particolare per quanto riguarda l'economia circolare e le energie rinnovabili. Per questo motivo è necessario creare **un quadro legislativo per incentivare gli investimenti e un partenariato pubblico-privato per garantire un piano di sviluppo coerente**.